

GAL CAMPIDANO

Verbale VI° incontro di facilitazione e di animazione territoriale

Venerdì 03/11/2023 h. 18:00

SARDARA

L'anno duemilaventitre, addì tre del mese di novembre, si tiene, presso la sede del Comune di Sardara, Aula consiliare, previ avvisi pubblici sui canali web nella sezione dedicata e nella pagina Fb del GAL Campidano e inviti diretti via mail e whatsapp, il sesto incontro di progettazione partecipata e condivisa, avente ad oggetto la presentazione dei tematismi del nuovo bando, la scelta delle priorità e degli ambiti di intervento.

Sono presenti il Presidente del Gal Ingegnere *Stefano Musanti*, il Direttore Dottor *Sandro Atzori*, lo staff composto da: la responsabile del servizio amministrativo e finanziario Dott.ssa *Cristina Pireddu*, l'animatore Dottor *Antonio Fenu*, la responsabile della comunicazione Dott.ssa *Virginia Secci*. Sono inoltre presenti: rappresentanti dell'amministrazione comunale, imprenditori, operatori del terzo settore, cittadini e lo staff di animazione incaricato da SET S.r.l. composto da:

- Dott.ssa Luciana Onnis
- Dott. Alessio Corda

L'incontro inizia alle ore 18.00.

Temì del giorno:

- **Anali del contesto attuale**
- **L'esperienza passata del GAL**
- **Riassunto dell'Analisi S.w.o.t. e dei fabbisogni emersi nei precedenti incontri partecipati**
- **La presentazione dei tematismi del nuovo bando (FEASR/FSE+)**
- **La scelta degli ambiti e delle priorità**

Introduce l'incontro l'Ingegnere Stefano Musanti, Presidente del GAL Campidano, che dopo i saluti e i ringraziamenti ai presenti, all'amministrazione comunale ospitante, alla società di consulenza e allo staff del GAL, passa la parola al Sindaco di Sardara.



INTERVENTI

18:00 Sindaco di Sardara – Saluta e ringrazia tutti per la presenza in un incontro importante per lo sviluppo del territorio che vede in primo piano l'importanza delle competenze e delle professionalità. Finalmente si potrà mettere a frutto le nostre ricchezze e cogliere un'importante opportunità di sviluppo per Sardara e per tutto il territorio del GAL Campidano.

18:00 Stefano Musanti (Presidente del GAL)

Sardara è uno dei comuni che ha dato linfa al nascente GAL ed è stato protagonista del programma precedente partecipando attivamente con diversi progetti.

Come sapete il GAL ha il compito di declinare sul territorio le azioni di un piano strategico che nasce dalle indicazioni delle aziende e dal territorio e che definiscono come far leva sulle azioni strategiche per lo sviluppo del comparto rurale, utilizzando i fondi LEADER del PSR.

Il nostro GAL ha iniziato il suo percorso nel 2016 e il suo piano strategico, che sarà propedeutico al nuovo, si è concentrato su due tematismi:

- La filiera agroalimentare
- La filiera energetica e della sostenibilità ambientale

Le risorse a disposizione erano 4 milioni e mezzo di euro ripartite con percentuali diverse: il 70% sulla filiera agrifood e il 30% sulla filiera energetica. Dapprima sono stati promossi tutti i bandi approvati nel piano e poi di fatto, forti anche dell'esperienza che è maturata lungo il percorso abbiamo attuato tutte le attività e comprese le azioni di cooperazione che ci ha consentito di confrontarci con GAL stranieri. Questo è un elemento significativo nella strategia adottata per apportare innovazione su un territorio che ha una vocazione agricola innata e che nasce da due Unioni di Comuni: Terre del Campidano e Basso Campidano, nella piana che è considerata una delle aree più fertili della Sardegna. La vocazione naturale è stata snaturata negli anni e ora il territorio si trova nella condizione di poter ridisegnare il proprio sviluppo socioeconomico.

In questi anni abbiamo portato avanti diverse azioni impegnandoci sui bandi, sui progetti di cooperazione e anche sulla formazione professionale, per la quale abbiamo rilevato i fabbisogni incontrando le aziende, i cittadini e chi opera nel sociale e nella scuola. Ci siamo anche accorti che i fabbisogni e le esigenze delle imprese cambiano a distanza anche di poco tempo, l'abbiamo visto soprattutto per la formazione professionale. Questo dimostra che il territorio è in continua evoluzione e ha bisogno di essere accompagnato in diverse fasi e attività e questo è il compito del GAL: intercettare fabbisogni e tradurli in azioni che possono soddisfare le esigenze emerse. L'ultima fase di programmazione che stiamo vivendo questi mesi ci ha portato a riesaminare le esigenze del territorio. L'abbiamo fatto emanando due bandi sui modelli di costruzione di reti, uno legato alla filiera alimentare e uno alla filiera energetica. Sono bandi che cercano di coinvolgere un intero territorio da mettere in rete su progetti di promozione in chiave turistica dei prodotti agroalimentari e degli elementi identitari di tipo culturale e artistico in modo articolato ed integrato e su progetti di sostenibilità ambientale che mettono a sistema le risorse per trarre un risultato unitario.

Nel frattempo arriva Paola Ugas, la referente per il territorio del GAL di LAORE, che viene accolta e salutata dal Presidente.

Questi sono gli obiettivi finali della precedente programmazione ma sono anche la base di partenza per cercare di costruire la nuova strategia che fa riferimento al bando in corso per la nuova programmazione 23/27. Il bando sancisce il riconoscimento dei territori GAL così come sono configurati geograficamente e

istituzionalmente. Noi partecipiamo a questo nuovo percorso con una maggiore rappresentatività, i Comuni di Samassi, Samatzai e Ussana sono stati riconosciuti eleggibili e di fatto possono accedere al Gal per annessione, quindi siamo rappresentati da dieci Comuni. Purtroppo restano fuori Monastir e San Sperate che al momento non presentano i requisiti per renderli eleggibili.

La nuova programmazione si rivolge a quattro possibili tematismi dei quali ogni GAL può sceglierne due. Ogni tematismo può essere strutturato su due azioni. Siamo chiamati ad analizzare il territorio, in parte l'abbiamo fatta nei precedenti incontri. Oggi cominciamo a discutere dei tematismi e verifichiamo dove rivolgere l'attenzione per favorire lo sviluppo. Lo facciamo con sistemi interattivi e metodi partecipati con la società di consulenza incaricata dell'attività di animazione.

Viene passata la parola a Luciana Onnis della Società SET Srl.

Luciana Onnis - SET S.r.l.

Ringrazia il Presidente Musanti e l'Amministrazione ospitante, ringrazia anche i presenti per la partecipazione a questo incontro, il 6°, dedicato alla definizione del nuovo piano di azione strategico.

Per la definizione della nuova strategia si parte da una condizione diversa rispetto a sei anni fa: il territorio è sensibilizzato, è stato fatto un percorso, sono stati raggiunti risultati sulle misure chiave, c'è un partenariato che è già stato coinvolto. Si parte con il vantaggio di voler capitalizzare quanto è stato fatto e di dare una continuità alle azioni intraprese per costruire sviluppo nelle aree rurali con tutte le caratteristiche e le novità che porta il nuovo bando congiunto.

Siamo qui per cogliere questa opportunità di utilizzo di fondi FEASR, destinati allo sviluppo rurale, e di fondi FSE+, destinati alla professionalizzazione ed alla qualificazione del fattore umano presente nel territorio. Questo ci consente di formulare una strategia formativa che dev'essere declinata esattamente nel territorio in coerenza con le azioni e i tematismi scelti e i fabbisogni emersi; e consente di dotarsi esattamente delle competenze che servono per attuare la strategia di sviluppo nel modo più efficiente possibile. Il nostro compito oggi è quello di guidare l'animazione per consentirvi di suggerirci i percorsi che possono portare alla definizione della migliore strategia.

Viene presentato il programma dell'incontro

- Fase 1. Introduzione: Esperienza passata e contesto attuale
- Fase 2. **Riepilogo delle Analisi SWOT** svolte nei precedenti incontri
- Fase 3. **Riepilogo dei fabbisogni emersi nei precedenti incontri**
- Fase 4. Presentazione **tematismi del nuovo bando (FEARS/FSE+)**

Individuazione priorità e ambiti

Vengono inoltre illustrate le “regole” della tenuta della riunione e la metodologia utilizzata, un meccanismo di innovazione sociale che consente di applicare la C L L D Community Led Local Development, ovvero lo sviluppo locale guidato dalla comunità secondo i principi della partecipazione e della condivisione. Si ribadisce l'importanza della presenza e della partecipazione attiva e si invitano tutti a partecipare a tutti i prossimi incontri, tenuto conto che sarà fatto un percorso progressivo che prevede l'analisi di diversi aspetti e ambiti in ogni incontro.



Si evidenzia come nei precedenti incontri è stata fatta emergere l'analisi del territorio, con la definizione dell'analisi SWOT, ed è stata fatta una prima analisi dei fabbisogni che sono stati anche gerarchizzati.

Si procede all'analisi Swot emersa per poi invitare i presenti ad aggiungere eventuali ed ulteriori punti di forza, di debolezza, minacce e opportunità

GAL CAMPIDANO - ANALISI S.W.O.T.
PUNTI DI FORZA



Si commentano le voci ritenute punti di forza e si rileva che il territorio del GAL Campidano in merito al comparto agricolo:

- è un territorio vocato alle produzioni agricole di qualità
- esistono, consolidate, tradizioni, competenze e conoscenze in ambito agricolo
- si producono prodotti di eccellenza con marchi riconosciuti
- esiste una discreta percentuale di diversificazione delle produzioni agricole

In merito all'ambito sociale e territoriale sono emersi i seguenti punti di forza:

- presenza di una consolidata e millenaria tradizione e cultura
- siti di interesse naturalistico, archeologico, culturale, termale
- presenza di un patrimonio edilizio tradizionale (tipiche case campidanesi)

Di seguito si presentano i punti di debolezza

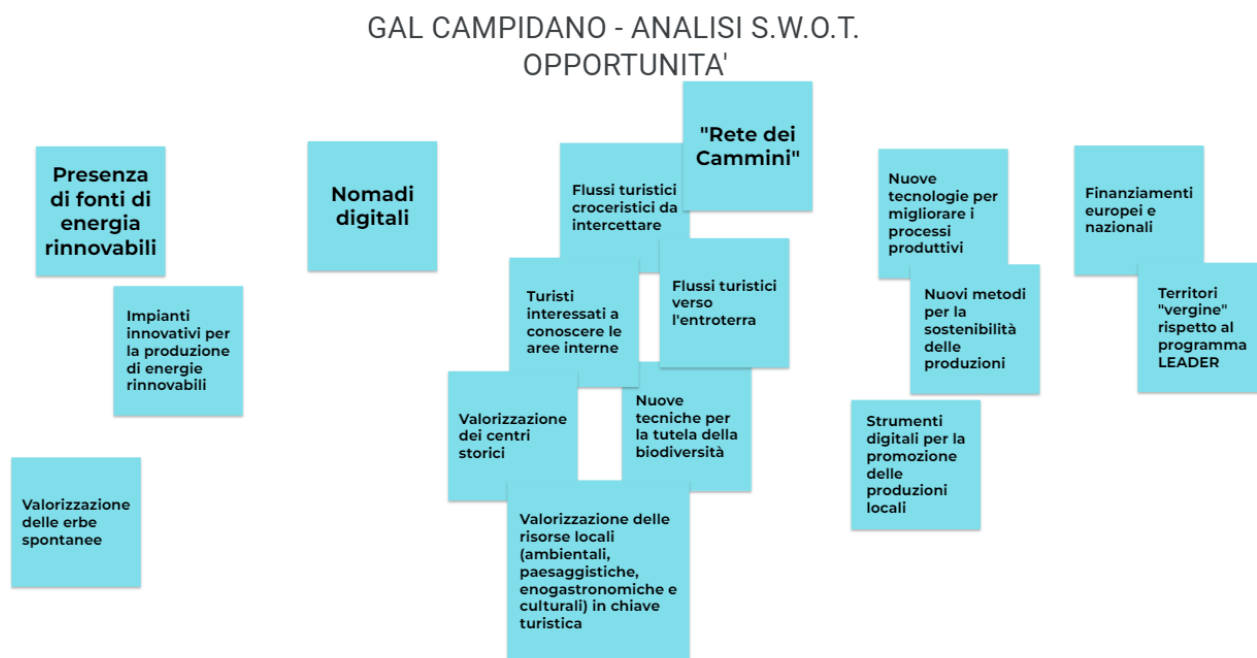


Il punto di debolezza prevalente, che emerge fra tutti, è il fenomeno dello spopolamento. Perché un territorio si spopola? Perché non riesce ad offrire sicurezza, stabilità, futuro, ricchezza, non offre servizi o motivi per rimanere radicati nel territorio. Questo fenomeno condiziona molto l'economia e lo sviluppo sociodemografico per questo occorre contrastarlo con strategie capaci di invertire un trend che è pericolosamente aumentato negli ultimi decenni.

Si commentano anche altri punti di debolezza, in particolare:

- scarse competenze
- scarsa cultura d'impresa
- scarsa propensione a fare "rete"
- disorientamento post industriale
- il territorio è percepito come poco turistico

Si riflette anche su come da molti punti di debolezza sono scaturiti i fabbisogni (di formazione, di reti di collaborazione)



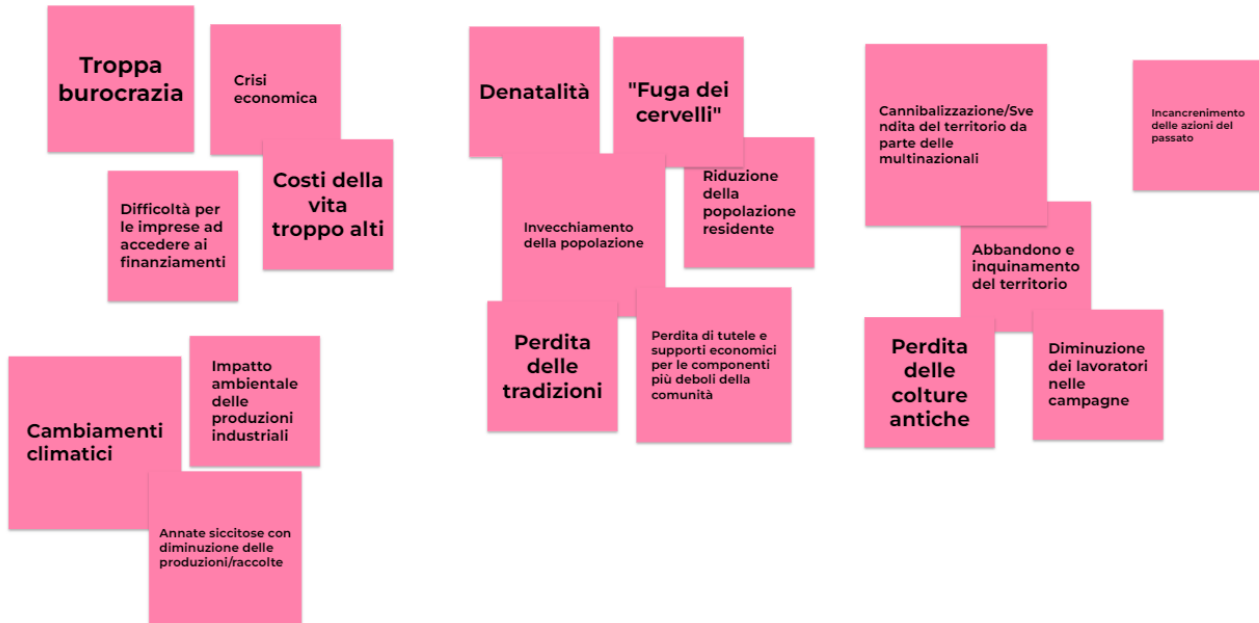
Nell'analisi delle opportunità si mette in evidenza come nello sviluppo del territorio in chiave turistica, nello sfruttamento di fonti di energia rinnovabile e nella valorizzazione delle eccellenze agroalimentari e culturali si riscontrino le più importanti opportunità per il territorio per creare sviluppo, crescita e occupazione. Opportunità che sono perfettamente in linea con le possibilità che prospetta il bando:

- diversificazione delle produzioni agroalimentari
- sviluppo del turismo rurale
- approccio all'innovazione e all'ecosostenibilità

Tra le minacce invece si mette in evidenza:

- la difficoltà delle imprese ad accedere ai finanziamenti e al credito
- il cambiamento climatico
- la cannibalizzazione del territorio da parte di multinazionali

GAL CAMPIDANO - ANALISI S.W.O.T.
MINACCE / RISCHI



Si chiede alla platea di aggiungere eventuali altri elementi di analisi del territorio.

Intervento di Serra Ivan, operatore privato locale: questa analisi rispecchia il territorio ed è importante rimarcare quanto è stato detto a proposito del turista che oggi non ricerca il pacchetto standard di 10 giorni al mare, ma preferisce fare l'esperienza di visitare un'azienda agricola per partecipare direttamente ai processi di trasformazione. Noi lavoriamo con le scuole e portiamo i ragazzi a fare questo tipo di esperienza che è una pratica che contribuisce all'ampiamiento delle conoscenze. Sicuramente questo territorio ha una grandissima potenzialità che ancora non è stata sfruttata, ma andrebbe sviluppata. Il processo più difficoltoso è capire che questa potenzialità va sviluppata, come sta facendo il GAL, con un'azione congiunta, non si può andare ognuno per conto proprio; è l'individualismo non è solo tipico di questo territorio ma è un atteggiamento diffuso in tutta la regione.

Luciana Onnis – La collaborazione e l'azione di rete è un processo indispensabile. Non a caso uno dei fabbisogni emersi è stato proprio quello di fare rete.

Vengono presentati e commentati i fabbisogni emersi nei precedenti incontri:

F.1 Investire nel Capitale umano **Formazione**

Professionalizzazione e qualificazione

F.2 Valorizzare e promuovere le **produzioni agroalimentari locali**

F.3 Tutela e valorizzazione del **patrimonio culturale (terra cruda, saperi artigiani, siti storici, terme)**

F.4 Valorizzazione turistica del territorio rendendo **l'attività agricola un attrattore turistico**

F.5 Creare **reti associative per rafforzare filiere**

F.6 Servizi per favorire l'insediamento produttivo e residenziale

Intervento di Alessandra Caddeo oltre al patrimonio culturale sarebbe opportuno aggiungere il patrimonio naturalistico. Sardara ha un rilevante patrimonio naturalistico, ma anche un paesaggio di

pregio. La conoscenza dei nostri boschi della nostra macchia mediterranea, le specie autoctone, le nostre piante endemiche possono essere uno strumento di valorizzazione turistica e un mezzo per narrare il territorio, per far conoscere le nostre tradizioni popolari. Inoltre è un comparto che implica un risvolto professionale perché si possono formare guide professionistiche e rappresenta una valida alternativa alle terme.

Elvio Marras – Vice presidente Proloco un progetto importante che si può realizzare con la valorizzazione del territorio è quello di accompagnare le persone con disabilità sui luoghi e sui circuiti già preparato con apposita cartellonistica. Perché un turista si dovrebbe fermare a Sardara? Qual è la possibilità di poterlo ricevere? Serve la segnaletica ma anche una corretta informazione. Spesso si dice a Sardara ci sono le terme romane, in realtà a Sardara ci sono terme di epoca romana, c'è una distinzione!



Questa importanza del territorio è già emersa nei precedenti incontri, l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio naturalistico anche senza interventi è, da solo, capace di attrarre target di visitatori/turisti che cercano un contatto diretto e meditativo con una natura intatta, nel silenzio e con un approccio sostenibile. Abbiamo anche evidenziato come alcune fasi dell'attività agricola sono diventate attrazioni turistiche proprio perché in grado di realizzare quello che viene chiamato turismo esperienziale in quanto consente al visitatore un coinvolgimento diretto (raccolta, semina, potatura, trasformazione).

Vengono presentati gli ambiti tematici. Dei 4 ambiti il GAL potrà scegliere massimo due ambiti tematici rispondenti ai fabbisogni emersi in sede di percorso partecipativo e al potenziale di sviluppo dei propri territori specificando con chiarezza il tema centrale (prioritario) quello secondario (complementare) e le integrazioni previste tra essi.

Per ognuno degli ambiti tematici prescelti potranno essere previste massimo due azioni ordinarie.

Vengono illustrati gli ambiti tematici e le caratteristiche delle azioni ordinarie

	AMBITI TEMATICI	AZIONI ORDINARIE
1	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;

		SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali
		SRE04 Start up non agricole
2	Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica;
		SRE04 Start up non agricole
3	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale;
		SRD11 Investimenti non produttivi forestali – Azione 11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco
		SRE04 Start up non agricole
4	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
		SRE04 Start up non agricole

Vengono illustrate anche le

Operazioni specifiche (ex azioni di sistema)

La Strategia di Sviluppo Locale può prevedere interventi a gestione diretta GAL, nei quali il GAL è beneficiario di una operazione e può selezionare fornitori di beni e servizi per la sua realizzazione :

attività di creazione di reti territoriali tra imprese, istituzioni, terzo settore, cittadini e altri portatori di interesse, individuati quali beneficiari delle operazioni previste nel Piano di Azione;

attività di rafforzamento, consolidamento e promozione congiunta di reti territoriali esistenti, tramite progetti in grado di garantire una maggiore integrazione delle singole iniziative portate avanti dai beneficiari delle operazioni “a bando GAL” e dagli altri stakeholder del territorio

e le Operazioni di cooperazione - Interterritoriali e transnazionali

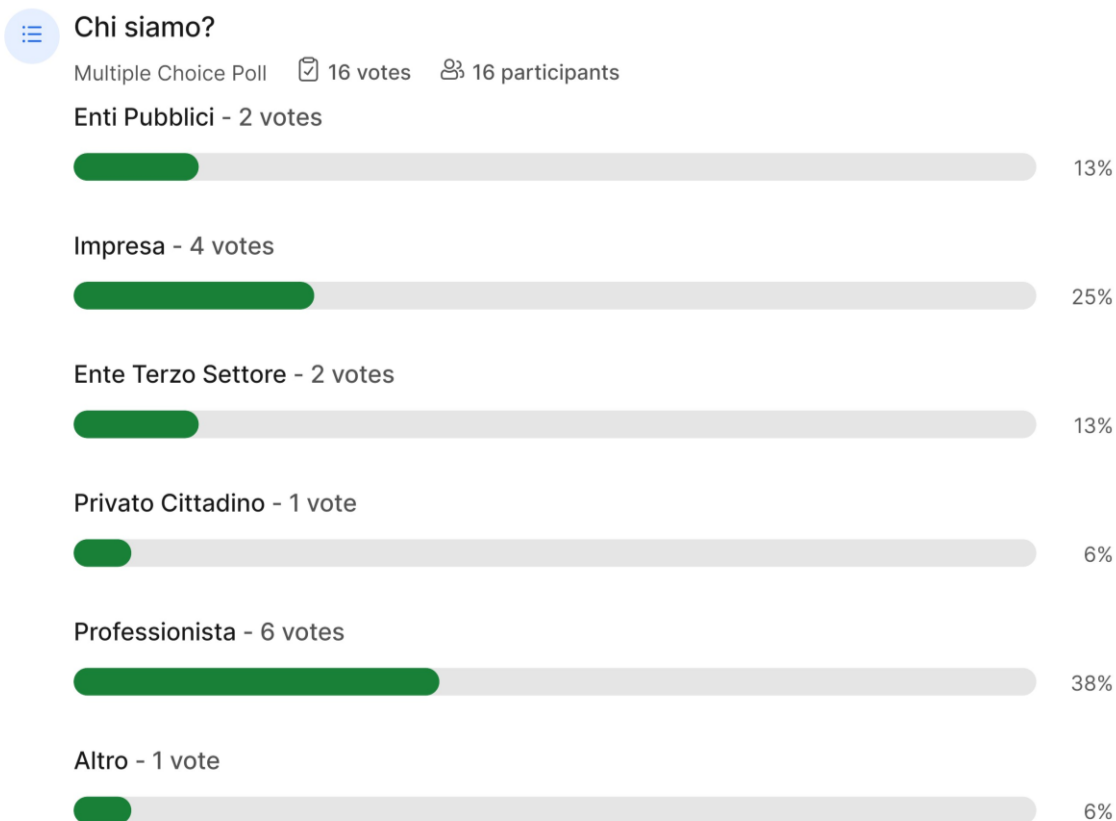
Per operazioni di cooperazione si intendono gli interventi destinati a favorire la costruzione di partenariati e relazioni fra territori, migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei GAL, valorizzare lo scambio di esperienze tra attori pubblici e privati dei territori e favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali.

I progetti di cooperazione possono essere attuati all'interno dello Stato membro (cooperazione

interterritoriale), oppure interessare territori di più Stati membri e di Paesi extra UE (cooperazione transnazionale).

Dopo la presentazione si procede all'interazione con Sli.do

Il risultato emerso alla domanda chi siamo mostra una composizione della platea variegata, in cui sono rappresentate tutte le categorie: Enti Pubblici, Imprese, Enti del terzo settore, cittadini, professionisti.



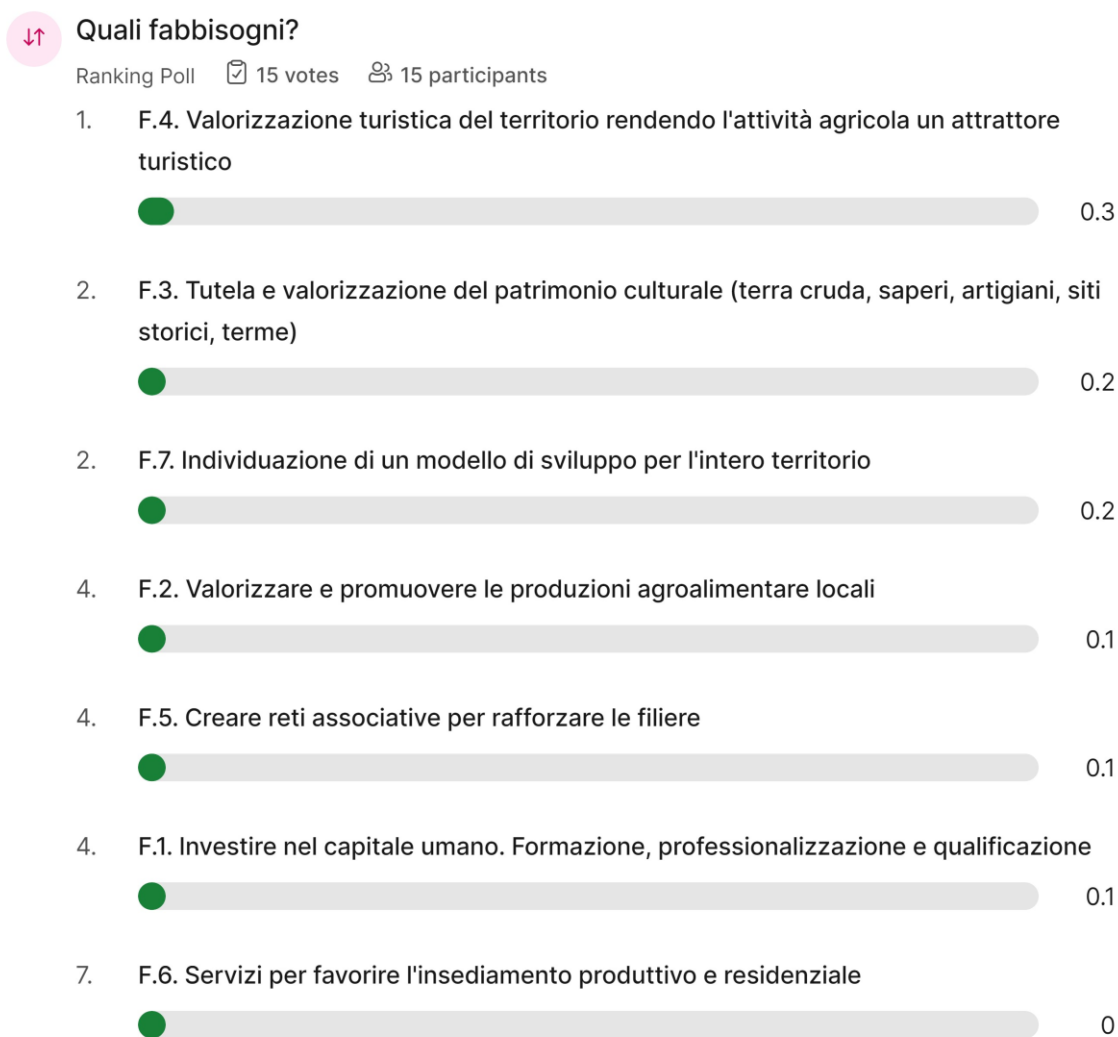
Scrivi una parola che rappresenta la tua aspettativa rispetto alla strategia di sviluppo locale

Wordcloud Poll | 17 responses | 16 participants



Invece in risposta alla domanda “esprimi con una parola la tua aspettativa rispetto alla nuova strategia di sviluppo” le parole più ricorrenti sono Turismo, innovazione e cooperazione, ma anche rete di impresa, opportunità, sviluppo.

Si chiede alla platea di gerarchizzare i fabbisogni che sono emersi nel territorio e i risultati dell’indagine indicano come fabbisogno prioritario la valorizzazione turistica del territorio rendendo l’attività agricola un attrattore turistico e al secondo posto la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale



Nell’ultima fase dell’incontro si chiede ai presenti di scegliere, tra i quattro indicati dal bando, i due ambiti che si ritengono più strategici nel prossimo piano di sviluppo e successivamente si chiede per gli ambiti scelti le azioni ordinarie.

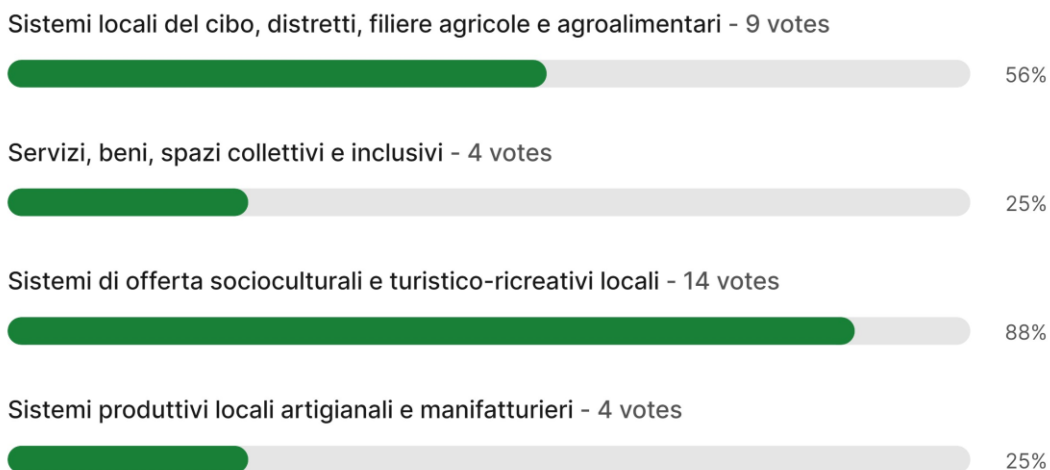
Gli ambiti scelti dai presenti sono il terzo (prioritario) e il primo (secondario)

3) Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

1) Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

☰ Quali gli ambiti tematici nei quali investire?

Multiple Choice Poll 16 votes 16 participants

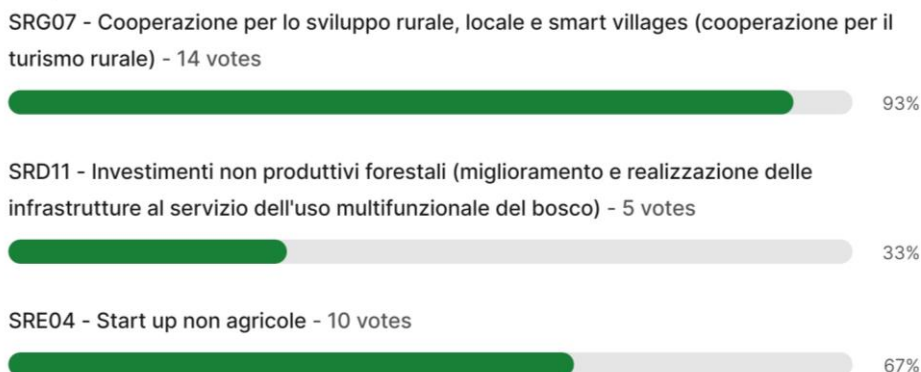


Scelti i due ambiti, si chiede di scegliere per ciascuno le due azioni ordinarie attraverso le quali è più facile raggiungere gli obiettivi strategici di crescita, occupazione, innovazione, inclusione, competitività. Per il primo ambito scelto **3) Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali** si scelgono le azioni ordinarie

- SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale;
- SRE04 Start up non agricole.

☰ Quali azioni ordinarie per l'ambito "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"?

Multiple Choice Poll 15 votes 15 participants



Per il secondo ambito scelto **1) Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari** si scelgono le azioni ordinarie:

- SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;
- SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali

Quali azioni ordinarie per l'ambito "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari"?

Multiple Choice Poll  15 votes  15 participants

SGR07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali) - 10 votes



SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (trasformazione prodotti agricoli, loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali) - 11 votes



SRE04 - Start up non agricole - 8 votes



I risultati sono coerenti con il contesto territoriale di un territorio vocato al turismo per via della presenza dell'economia turistica legata alla presenza delle terme e per chiudere l'incontro si illustrano gli interventi ammissibili con il FSE+

- **Percorsi di formazione** per l'acquisizione di **QUALIFICHE PROFESSIONALI** nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'**innovazione digitale e ecologica**, e **SVILUPPO DI COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI** in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20

- **Attività integrate:**

PERCORSI FORMATIVI MIRATI,

ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA,

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE e rafforzamento delle competenze degli operatori

- **INTERVENTI INTEGRATI DI FORMAZIONE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO.**

Nonché i **SETTORI STRATEGICI PER IL PR FSE+** in coerenza con le Aree di Specializzazione

Intelligente della Regione, ovvero:

- Turismo, cultura e ambiente
- Agrifood e Agroindustria
- Innovazione sociale
- Green&Blue Economy e transizione ecologica
- ICT e transizione digitale

Sul tema si chiede ai presenti di indicare il settore strategico ritenuto più importante è a maggioranza viene indicato il settore del Turismo, cultura e ambiente.

Si invitano i presenti a partecipare al prossimo incontro per approfondire ancora i temi affrontati oggi.

Il Sindaco prende la parola per ringraziare tutti i presenti e per invitare tutti al successivo incontro.

La riunione si chiude alle ore 20.20

Di seguito l'elenco dei partecipanti all'incontro che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

Per S.E.T.
Società Economia e Territorio
Lo Staff

Dott.ssa Luciana Onnis



Dott. Alessio Corda



Per approvazione
Il GAL Campidano

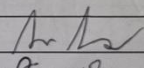
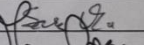
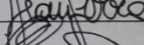

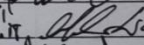
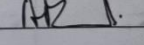





Incontri del percorso di progettazione partecipata della nuova Strategia di sviluppo locale – CSR 2023-2027

LUOGO Sardara – Aula consiliare

DATA 03 novembre 2023 h. 17.30

COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore ¹	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
Atzeni Andrea	Art Gros	Abbigliamento	Sardara	3409535732	andrea_atzeni@artgros.it	
SARA OLIA	ART GRAF	ABBIGLIAMENTO	SARDARA	3466504277	sara-oliazodda.it	
SERRA MAN	LETITE SRLS	SERVIZI	SARDARA	3484459426		
DIANA FILIPPO	regionalromanella	regionalromanella	SARDARA	3475008307		
SAMUELE CASOCCA	IL SOLE SOC. COOP. SOC.	SERVIZI	SARDARA	3479157108	sole.coop@tiscali.it	
UCCALIDO MELIS	UNA. COMUNI		SARDARA	3201625569	melis.ha@telecomitalia.it	
ANTONIO MANELI	COMUNE DI SARDARA	ASSESSORE	SARDARA	3480355767	MANELI.ANDREAS@comune.sardara.it	

¹ Agricoltura, Artigianato, Commercio, Edilizia, Industria, Turismo, Attività professionali, Terzo Settore, Società Civile, Servizi.



CSR Sardegna
2014-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 9-17
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea





COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore ¹	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
MARRAS ELVIO	PELOCO	ASSOCIAZI	SARDARA	3477078217	elvio.marras@gal	<i>Elvio Marras</i>
ZUCA CRISTO	SINACEO	COMUNE	SARDARA	3488113518	zucacristo@sinaceo	<i>Cristo Zuca</i>
MUSANI SYRANO	GAL CAMPIDANO	TERA	CAGLIARI	3481586036		<i>Syrano Musani</i>
CADDEO ALESSANDRA	UNIVERSITÀ	BIOLOGICO	SARDARA	3490732597	alessandra.caddo@unica.it	<i>Alessandra Caddo</i>
FENU ANTONIO	GAL CAMPIDANO		S. CAGLIARI			<i>Antonio Fenu</i>
SECCI VIRGINIA	"		"			<i>Virginia Secci</i>
ICARIO IRENA	PROFESSIONISTA	AGRICOLA	SARDARA	335.1210661	irena.icario@itali.it	<i>Irena Icario</i>
ANGELA PELLU	SARDEGNA TOURIST HOTEL		SARDARA	3480420232	angela.pellu@touristhotel.it	<i>Angela Pellu</i>
UGAS PAOLA	LAOBE VED	AGRIC	SERRAVALLE	3385351424	paola.ugas@laobevied.it	<i>Paola Ugas</i>

